

A GENOVA GLI STATI GENERALI CON CASINI

# Udc, sulle alleanze ora è braccio di ferro

## Calcagno, pro centrodestra alle regionali, fuori dagli organismi nazionali del partito. Al vertice di domani parlerà anche Merlo

**GENOVA.** Nell'Udc tirato per la manica da centrodestra e centrosinistra, salta la prima testa. È quella dell'ex segretario genovese Umberto Calcagno. Venerdì mattina, una lettera firmata dal segretario Lorenzo Cesa gli ha comunicato «che nell'ambito della riorganizzazione generale» lui, Calcagno, non è più il responsabile nazionale del dipartimento della pubblica amministrazione. Qualcuno, però, ha voluto andare oltre, vedendo in questa comunicazione una sorta di resa dei conti tra Umberto Calcagno, che alle regionali vorrebbe l'alleanza con il centrodestra di Sandro Biasotti, e l'establishment ligure e nazionale dell'Udc, orientato da mesi - così almeno si dice - a una *joint venture* con il centrosinistra di Claudio Burlando.

E in questo clima, dominato ancora dall'incertezza, il partito riunisce domani i propri stati generali allo Starhotel di Corte Lambruschini. A concludere i lavori, e a dimostrazione della piena sintonia con il coordinatore regionale Rosario Monteleone, sarà Pier Ferdinando Casini.

Umberto Calcagno conferma la defenestrazione dagli organismi nazionali del partito. Dopo aver ricevuto la lettera, ieri, era a Milano per gli stati generali dell'Udc lombardo anche nella speranza - spiega - «di incrociare il segretario Cesa con cui c'è stato sempre un rapporto trasparente e limpido». Invece c'era Casini, a Milano. E il chiarimento, probabilmente, è stato rinviato lasciando nel dubbio Calcagno che ieri diceva: «Se devo guardare ai miei rapporti a livello nazionale, devo dire che non temo l'epurazione: Ma se dovessi guardare gli organi della Liguria, altro che sospetto». Certo è che, equidistante da destra e da sinistra, come va predicando in questo momento Rosario Monteleone in attesa di una scelta definitiva che potrebbe contemplare anche il correre da soli, Calcagno non lo è stato neppure un poco: sempre

presente a tutte le manifestazioni e agli eventi di Sandro Biasotti - dalla presentazione del programma del candidato del Pdl all'apertura del "point" a Genova - il 16 dicembre alle Terrazze del Ducale presenterà la sua "Associazione per i valori di centro", che raccoglie tutti coloro che insistono per l'alleanza con il centrodestra.

«Parole in libertà. Si vede chi lavora per il partito e chi contro», replica a denti stretti Rosario Monteleone alla vigilia degli stati generali liguri che il coordinatore regionale definisce «un importante momento di ascolto. Il capovolgimento di quello che normalmente avviene: in questo caso parla la società civile e il partito ascolta».

Quattro i dibattiti previsti domani pomeriggio (dalle 17,30) e scorrendo l'elenco dei relatori salta subito agli occhi la presenza del presidente dell'Autorità portuale, Luigi Merlo: parlerà di "portualità e infrastrutture". «Un intervento tecnico», spiega Monteleone. Ma Merlo è, sebbene non più presente nell'assemblea regionale, un esponente del Pd. Posizione che si presta alla lettura di un ulteriore avvicinamento tra Udc e centrosinistra, anche se il diretto interessato preferisce non commentare.

Gli altri dibattiti sono sul tema "lavoro, sicurezza e famiglia" con il segretario regionale della Cisl Sergio

sidente di Confindustria e amministratore delegato di Villa Montallegro); infine "comunicazione, digitale terrestre, banda larga, informatica come cambia la comunicazione" al quale prendono parte l'amministratore delegato di Datasiel Enrico Castanini e l'editore di Primocanale, Maurizio Rossi.

**ALESSANDRA COSTANTE**

costante@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MONTELEONE

**«Ma il presidente dell'Autorità portuale farà un intervento tecnico»**

Migliorini, Giuseppe Giacomini e Anna Panfilì del Forum delle associazioni familiari; sulla sanità pubblica e privata e sui servizi sociali" con, tra gli altri, Francesco Berti Riboli (vice pre-

